

**Alla Dallara** Convegno e presentazione del libro curato da Pezzi

# Cooperative di comunità, serve una legge nazionale

**» Varano Melegari** Le cooperative di comunità assieme alla galassia di soggetti pubblici e privati che costituiscono il fitto tessuto del territorio regionale. Un tessuto fortunatamente vivo e vitale, al tempo stesso un interlocutore efficace e propositivo. «Un'eccellenza e un modello di sviluppo sociale adatto alla rinascita delle aree interne a maggior rischio per la chiusura di attività economiche di prossimità»: lo ha sottolineato il presidente di **Confcooperative Emilia Romagna** Francesco Milza, intervenuto ieri mattina nel corso dell'evento «Territori generativi. Storie di cooperative di comunità dell'Emilia Romagna raccontate dai loro protagonisti», ospitato a Dallara Academy a Varano Melegari.

L'iniziativa, promossa da **Confcooperative Emilia Romagna** e aperta dal sindaco Giuseppe Restiani, è stata l'occasione per presentare il libro curato dal giornalista e scrittore Elio Pezzi e realizzato con il contributo di Fondosviluppo. «Con la pubblicazione di questo libro - ha proseguito Milza - abbiamo vo-



**Barbara Lori**  
«La legge regionale è fondamentale per fornire un solido inquadramento giuridico, un tassello basilare per il Patto per il lavoro e per il clima».

luto raccontare la storia di 24 cooperative di comunità dell'Emilia Romagna, dalla Val Trebbia piacentina all'Alta Valmarecchia riminese, che testimoniano la passione e la dedizione di cittadini pronti a mettersi al servizio dei loro paesi». In Emilia Romagna, ha spiegato l'assessore regionale alla Programmazione territoriale Barbara Lori «contiamo ad oggi 35 cooperative di comunità e la legge regionale è fondamentale per fornire un solido inquadramento giuridico, aggiungendo così un tassello basilare

**Molti interventi**  
Pontremoli:  
«Un'azienda è competitiva nel mondo solo se contribuisce a rendere competitivo il suo territorio».

per il Patto per il lavoro e per il clima». Un'azienda, ha posto l'accento l'amministratore delegato di Dallara Andrea Pontremoli, nella tavola rotonda moderata dal direttore di Aiccon Paolo Venturi, «può diventare competitiva nel mondo solo se contribuisce a rendere competitivo il suo territorio, altrimenti la sua attività non è sostenibile nel tempo. Questo approccio richiede un cambiamento culturale radicale per l'imprenditore, che non può prescindere dal contesto sociale in cui è inserito». Da anni, ha proseguito Massimiliano Monetti, delegato nazionale **Confcooperative** «abbiamo aperto il grande cantiere della legge nazionale sulle cooperative di comunità, dovendo inserire novità e integrazioni in corso d'opera per stare al passo con lo sviluppo di queste forme di impresa». Quindi, ha concluso coordinatore regionale Alessandro Cardinali, «occorre diversificare i sostegni per assicurare continuità alle cooperative di comunità prevedendo altri finanziamenti oltre ai bandi della Regione».

**Valentino Straser**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2159

